



Centro servizi: Via Virgilio Melandri 72 - 00155 Roma
Tel. 06/4075619 Fax 06/40500016 Cod. Fiscale 97055050583
Sito WEB: www.libersind.it Mail: posta@libersind.it PEC: libersind@pec.libersind.it

CON LA “QUOTA” LA RAI SI SVUOTA

La possibilità per i lavoratori di andare in pensione con il raggiungimento della quota 100 (62 anni d'età + 38 anni di contribuzione) è ormai legge dello Stato.

La Rai ha appena concluso una iniziativa di incentivazione all'esodo che ha visto la messa a riposo di oltre 500 colleghi, i quali, lasciando il loro servizio, hanno provocato frane e smottamenti organizzativi in moltissime realtà produttive, amministrative, di manutenzione, nelle Sedi Regionali e nei Centri di Produzione.

Oggi siamo decisamente lontani dal ripristino dei precedenti livelli occupazionali e a poco sono servite le recenti selezioni di personale tecnico e amministrativo, con il risultato che molti uffici e reparti stanno collassando a causa di una insostenibile carenza d'organico.

A tutto questo si aggiunge, come detto, il nuovo scenario derivante dalla applicabilità della quota 100 che ha già spinto tantissimi colleghi a recarsi presso i servizi CAF per farsi fare conteggi e verifiche e che stanno meditando, se giustamente anche loro incentivati, di lasciare il servizio.

Il Libersind Confasal chiede alla RAI di prendere in considerazione questo scenario e di considerarne le ricadute, anticipando le necessarie attività di selezione di personale per tutte le figure professionali, con particolare riferimento a quelle maggiormente fuoriuscite con il precedente esodo o che potrebbero uscire con un nuovo esodo incentivato, considerando anche che è necessario un periodo minimo di affiancamento per il trasferimento di conoscenze operative ed esperienziali che altrimenti andrebbero perse, come del resto già ampiamente successo.

La RAI dimostri che è veramente intenzionata ad attuare il ricambio generazionale discutendo subito con il sindacato, alla luce della nuova normativa, una revisione delle azioni di politica attiva sull'occupazione già previste nel CCL e che intende ripristinare i precedenti livelli occupazionali, sgomberando il campo dal possibile dubbio che voglia invece puntare al mero risparmio sul costo del personale, anche se ciò comporterebbe la menomazione della capacità produttiva interna del Servizio Pubblico Radiotelevisivo.

Roma 25 febbraio 2019

Segreteria Nazionale Libersind Confasal